

2014 luglio  
Cari amici,

il mio ritardo nell'augurarvi buone vacanze è giustificato.

Ho infatti dovuto subire un importante intervento chirurgico all'addome, che in quanto tale sembra essere andato più che bene salvo adesso attendere l'esito dell'esame di questa "cosa" per capire se ha fatto danni oppure si è accontentata di essere estratta con successo.

Ora vi sto scrivendo da casalingo convalescente, e volevo condividere con voi alcune riflessioni che nei giorni di degenza pre e post-operatoria mi è capitato di fare.

FreseniusKabi, Coloplast, Azneca-Astra Tech sono solo alcuni dei miei affezionati clienti del settore clinico-sanitario. Assieme a loro ho passato bei momenti nelle convention o nei team building spesso pianificati assieme.

Ho fatto questi nomi perché camminando nei corridoi del reparto di "chirurgia 2" dell'ospedale di Trento (a meno che non vi siate rotti una gamba vi diranno sempre: "bere molto e camminare!") l'occhio mi è andato sui materiali ammucchiati negli scaffali, o anche proprio in corridoio per un uso immediato, e "loro" erano lì.

E solo allora sono andato oltre. Oltre le belle persone che ho conosciuto, oltre le location dove abbiamo vissuto assieme l'avventura di Ernest Shackleton e quant'altro ci siamo raccontati emozionandoci come al solito.

Sono andato oltre perché, ad esempio, FreseniusKabi fornisce le soluzioni fisiologiche che mi hanno fatto costante compagnia in quei giorni, Coloplast fa le sacche plastiche che se ti mettono un catetere devi portarti appresso per non spargere al vento i tuoi umori, Astra Tech invece è proprio quella che i cateteri li fa.

E allora pensi per forza a quelle persone che la vita, il destino, fate voi, ha costretto su una sedia a rotelle e con il catetere devono convivere a vita.

Ecco mi è venuto da pensare a come siamo e viviamo sempre in superficie delle cose e magari anche delle relazioni. Sarebbe bello, anzi sarebbe molto meglio, scendere un po' sotto la superficie delle cose e delle persone prima di doverlo fare per inevitabile necessità.

Adesso che mi sono giustificato posso davvero augurarvi una serena vacanza. Certo il tempo meteorologico e i tempi che viviamo sono quello che sono, ma noi siamo più forti e determinati delle nuvole passeggere, che come ci ricorda il grande De André "Vanno...vengono..." e prima o poi passano.

Un abbraccio a tutti.

Luciano